

DICONO CHE
SARA' UN GRANDE
GIUBILEO

DI PIÙ

SARA'
UN....

GIUBILEO



UNA STORIA A FUMETTO,
DOCUMENTI E RIFLESSIONI SUL GIUBILEO
DELL'ANNO 2000 A CURA DEL "LABORATORIO
DI RELIGIONE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI" DELLA
COMUNITA' CRISTIANA DI BASE DI S.PAULO A ROMA

Laboratorio di religione
Comunità cristiana di base di S. Paolo – Roma
Con la collaborazione di Francesco Tonucci (FRATO)

1999

*Alle bambine ed ai bambini
da zero a cent'anni*

Presentazione

Durante l'anno che è appena finito le bambine ed i bambini del Laboratorio di Religione con l'aiuto degli adulti della comunità – genitori e sopravvissuti del Jurassic Park come Giovanni – hanno costruito una storia, per cercare di capire come possa essere vissuto l'evento del Giubileo di cui tanto si parla, e l'hanno trasformata in fumetto.

Con in testa le "vecchie" del laboratorio, Alice Corte (11 anni) e Daria Mazzanti (13 anni), hanno disegnato Francesca Mazzanti (10 anni), Luca e Mattia Gammarota (11 anni), Sara Schiattone (9 anni), Emanuele Toppi (10 anni) e Catia Santonico (ripetente): il risultato è sotto i vostri occhi. Sono stati bravi!

Ma bravi anche Tommaso Cea (12 anni), Margherita D'Angelo (9 anni), Clara Dionisi (12 anni), Gabriele Marchetti (11 anni), Emiliano Mazzi (10 anni), Camilla Mottironi (10 anni), Eleonora Neri (9 anni), Valerio Ricci (11 anni) e Roberta Russo (8 anni), che hanno fatto la sceneggiatura e i dialoghi.

Grande regista Dea Santonico. Story board (un nome americano ci voleva!): Mauro Mazzanti. Alla raccolta del materiale di approfondimento: Antonella Garofalo e Mimmo Schiattone.

Angelo supervisore e buon consigliere un bambinologo stagionato, Francesco Tonucci, noto in arte come FRATO.

Ma che volete di più!?!

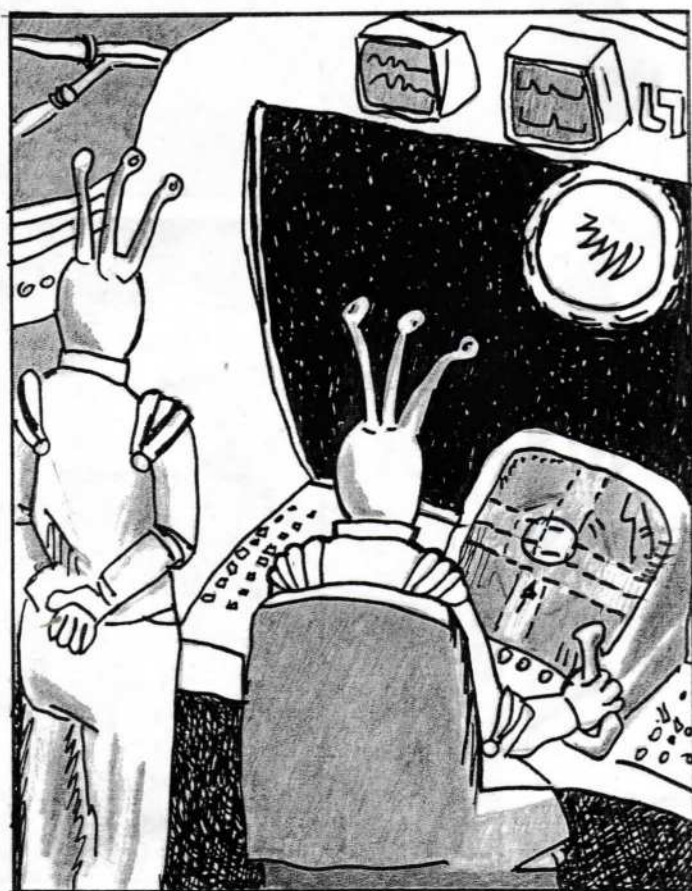
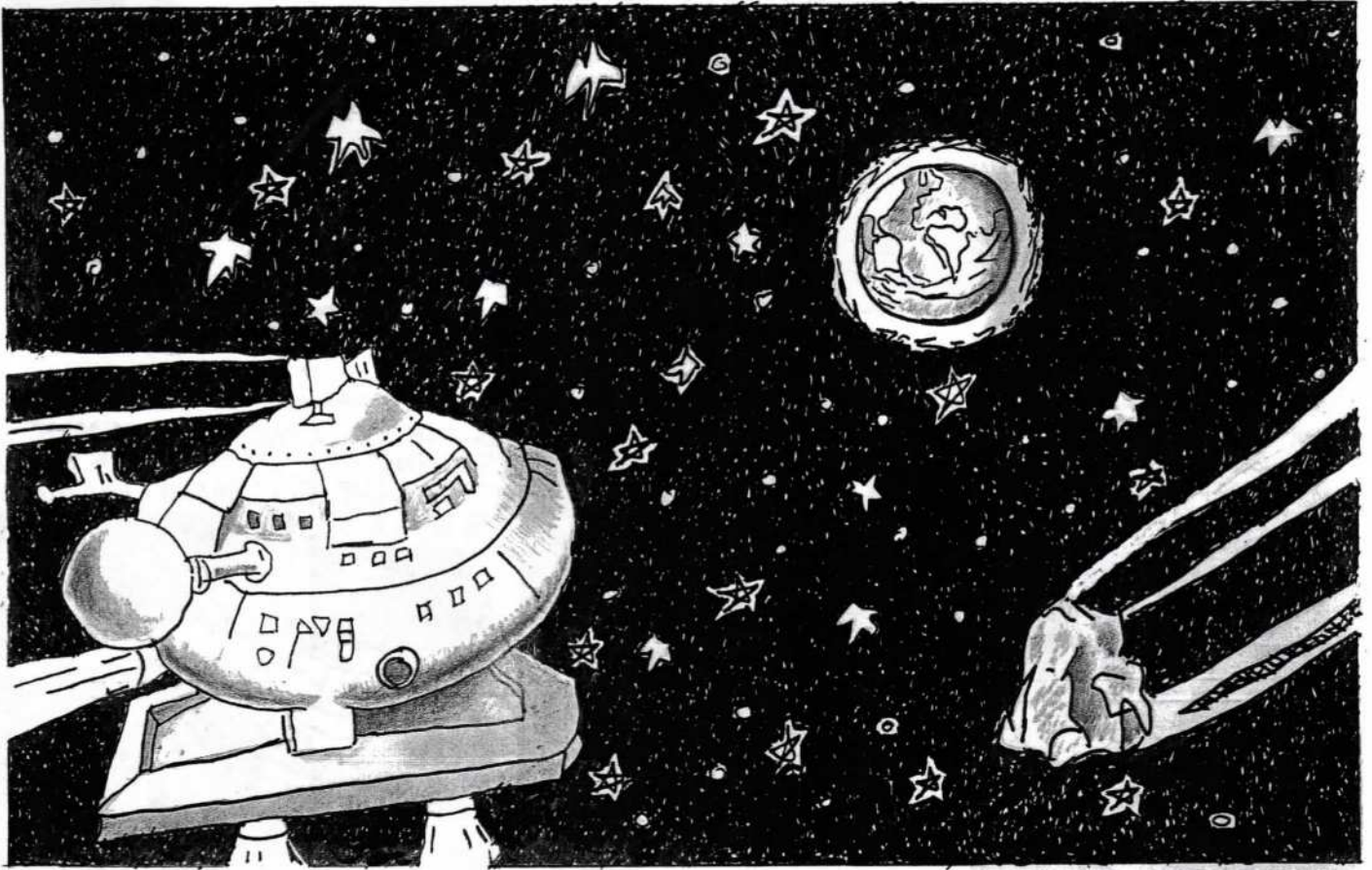
Tenendolo, ultimato, fra le mani, il pensiero è corso ad un grande amico scomparso, Alex Langer, che aveva rovesciato il motto delle Olimpiadi: "più veloce, più alto, più forte" con il suo motto per giubileo ed altro: "più lentamente, più profondamente, più dolcemente".

Ciao Alex, i nostri bambini, senza conoscerti, hanno raccolto la tua fiaccola.

Speriamo bene!

Giovanni Franzoni

CORRE L'ANNO 1999 DELL'ERA TERRESTRE...NELLA NOTTE SPAZIALE, ILLUMINATA DA MILIONI E MILIONI DI STELLE, UN'ASTRONAVE SI MUOVE VERSO LA TERRA. A BORDO TRE EXTRATERRESTRI PROVENIENTI DAL PIANETA "TROTTL": BLINKXY, ODWORD E NEYAK. SONO PARTITI SPINTI DALLA CURIOSITA DI CONOSCERE MONDI NUOVI.





SEMBRA
UN PIANETA
DIVERSO DAGLI
ALTRI

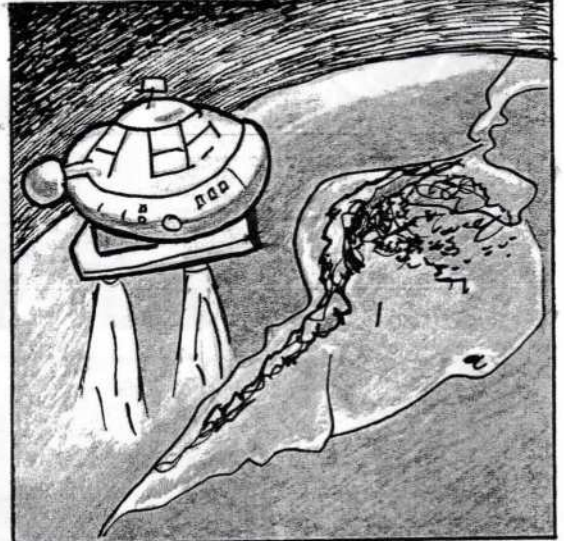


AVVICINIAMOCI
ANCORA DI PIU'

DAI
SCENDIAMO

E VAI!

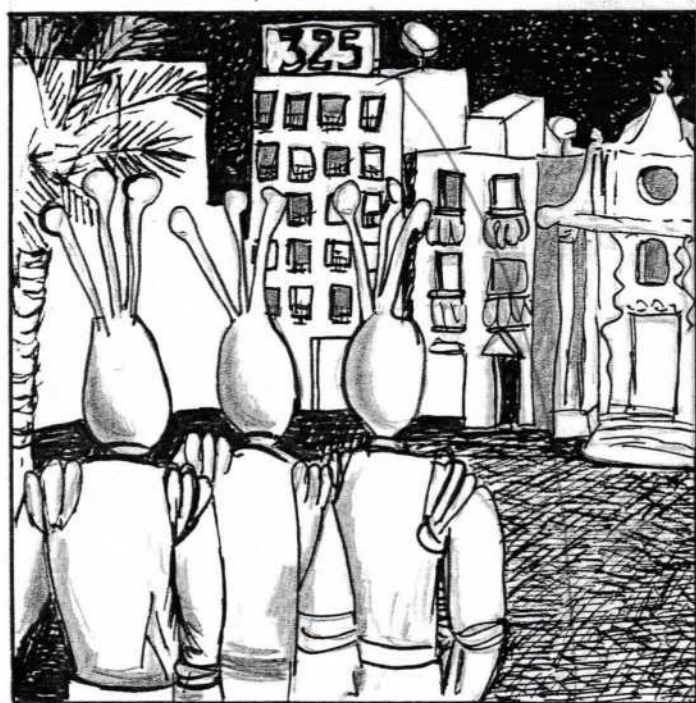
BLINKXY, ODWORD E NEYAK
STANNO PER ATTERRARE NELLA
TERRA CHE GLI UMANI CHIAMANO
BRASILE



SU "TROTTL" AI VIAGGIATORI INTERPLANETARI VIENE FORNITO UN COMPUTER TRASLATORE DI LINGUAGGI, CHE SI PORTA ALLA CINTA E DIGITANDO SULLA TASTIERA UN CODICE DI ACCESSO TI COLLOCA IMMEDIATAMENTE NEL LIVELLO DI COMUNICAZIONE DEL LUOGO RAGGIUNTO, NIENTE DIZIONARI E NIENTE INTERPRETI!!



NASCOSTA L'ASTRONAVE NELLA FITTA VEGETAZIONE TROPICALE, SI INCAMMINANO VERSO LE LUCI DI RIO



BLINKXY, ODWORD E NEYAK GIUNGONO NELLA SPIAGGIA DI COPACABANA. VEDONO I PRIMI UMANI. CON GRANDE MERAVIGLIA SI ACCORGONO CHE NON HANNO LE ANTENNE

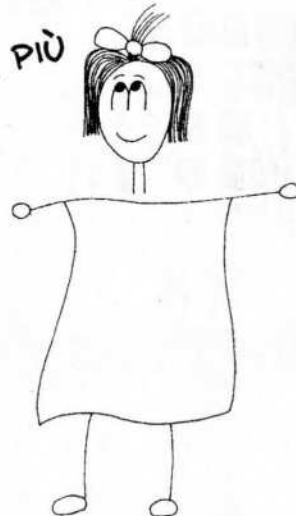


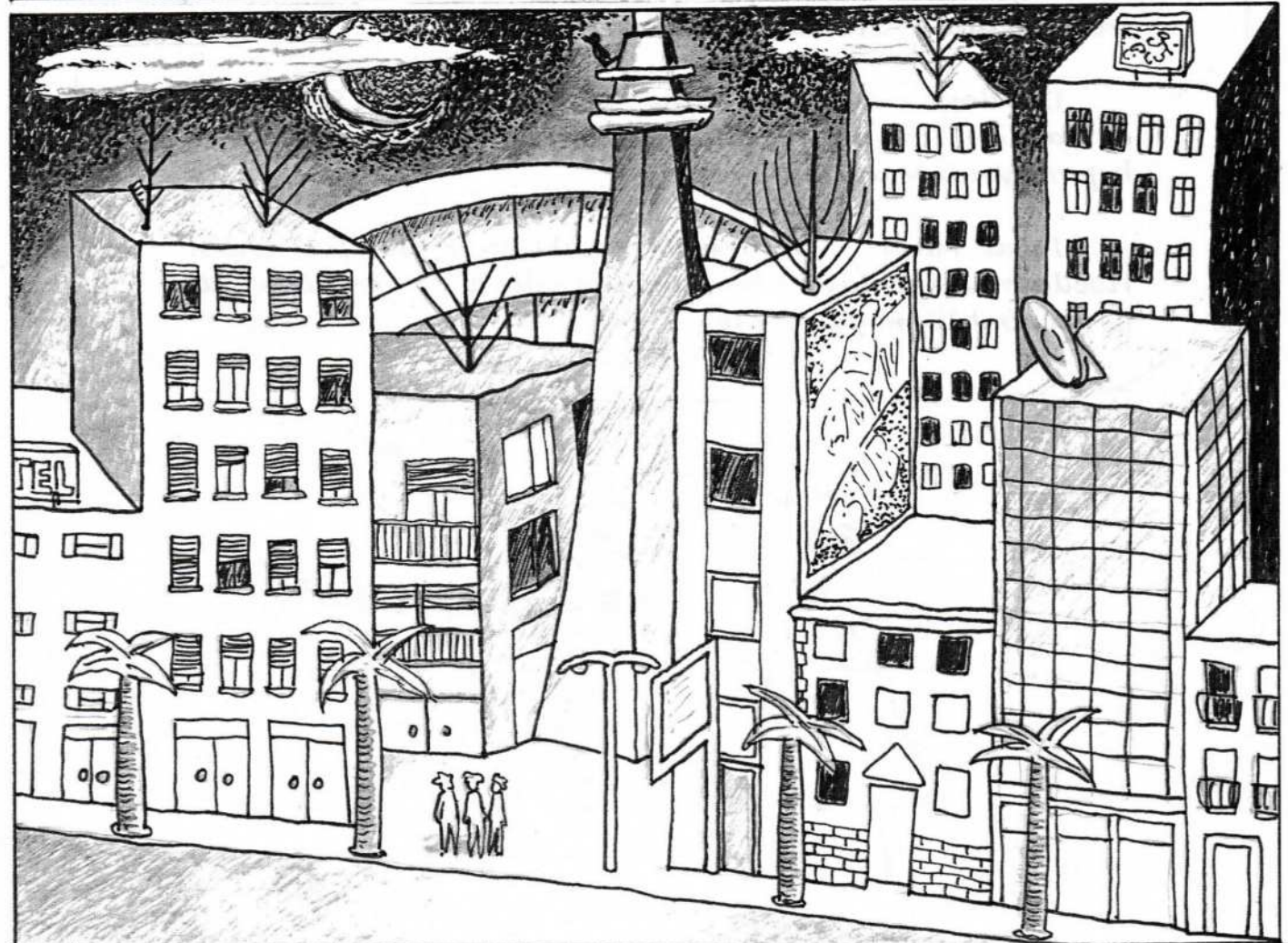
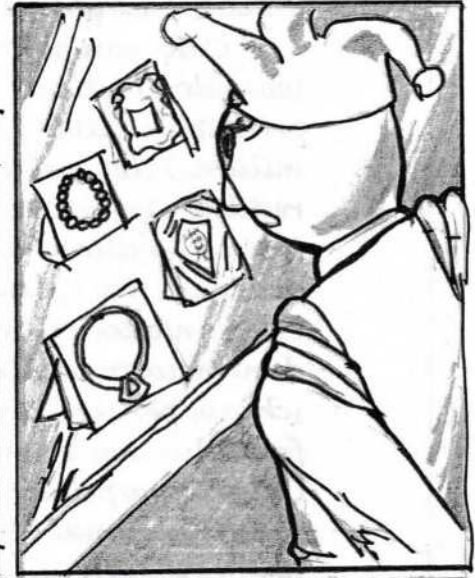
Brasile, paese degli squilibri

Il Brasile è un paese di oltre 8 milioni e mezzo di chilometri quadrati (circa 28 volte l'Italia), con oltre 155 milioni di abitanti, in maggioranza bianchi (54%) e meticci (39%). A lungo colonia portoghese ha conquistato l'indipendenza nel 1822. Dal 1989 è una repubblica presidenziale di tipo federale, composta da 26 stati. Il Capo dello Stato, eletto a suffragio universale, è anche capo del governo: in questo incarico è recentemente stato riconfermato Fernando Henrique Cardoso, ministro dell'economia fino al 1994. Il Pil (Prodotto Interno Lordo) brasiliano nel 1997 ha superato gli 806 miliardi di dollari, cifra che ha portato il paese al settimo posto nell'economia mondiale. Tuttavia evidenti sono gli squilibri: solo il 2% della popolazione guadagna più di 2000 dollari al mese, mentre il 15 % vive con meno di 1.200 dollari l'anno. Dopo un periodo di sostanziale stabilità economica seguita al "piano Real" - così chiamato dal nome della nuova valuta "creata" dal governo che ha inaugurato una politica di forte rigore monetario capace di fronteggiare una inflazione mensile del 45 % - il Paese sembra ripiombato in un periodo di crisi a causa del crollo dei mercati finanziari internazionali.

*Da "La nuova ecologia", anno XVIII, Numero 11
Dicembre 1998*

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ





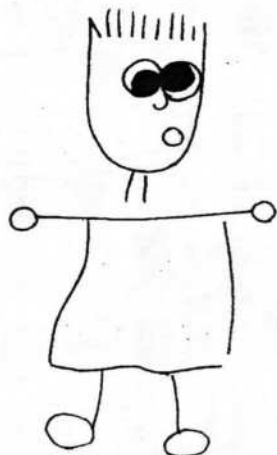
Il Brasile: terra di sfruttamento e di sfruttati

Come essere l'ottava potenza del mondo, avere un reddito medio pro-capite di 4.951 dollari, un serbatoio immenso di risorse e... 34 milioni di poveri. Non ci si può stupire: è il paese forse più ingiusto di questo mondo, con il 2 % degli abitanti a controllare il 60 % delle terre e i braccianti a lavorare per dieci ore al giorno per sette giorni la settimana.

Così non solo ha 10 milioni di bambini di strada, ma, secondo l'Istituto brasiliano di geostatistica, nelle dieci principali città vede lavorare il 35 % (si tratta di circa due milioni) dei bambini fra 5 e 9 anni, membri di famiglie con reddito inferiore al minimo. Nelle zone rurali lavorano invece 7 milioni di bambini e ragazzi al di sotto dei 17 anni, occupati fra l'altro nelle piantagioni di canna da zucchero. La Confederazione dei lavoratori agricoli (CONTAG) ha denunciato inoltre nel 1994 l'esistenza di 40.000 bambini schiavi per debiti familiari. Una parte di questi lavora con la famiglia nelle terribili fabbriche di carbonella del Carajas. Chi scappa prima di aver pagato un debito - che peraltro non si estingue mai - viene ucciso. Una ricerca del sindacato CUT ha verificato una presenza pari al 30 % di under 14 nel settore tessile e calzaturiero da esportazione.

Dal dossier a cura di Mani Tese "Iqbal aveva 150 milioni di fratelli. Il lavoro infantile nel mondo: la realtà, le cause e le proposte di Mani Tese"

Iqbal Masih è il bambino pakistano che per essersi ribellato alla schiavitù dei bambini nelle fabbriche di tappeti fu ucciso il 16 maggio 1995



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ

DA LONTANO SI SENTE UN RITMO DI SAMBA. AD UN TRATTO UNA FOLLA SCATENATA INVADE IL LUNGOMARE



LA FOLLA SCATENATA NELLA SAMBA
SEPARA NEYAK DAI SUOI COMPAGNI



Le Favelas

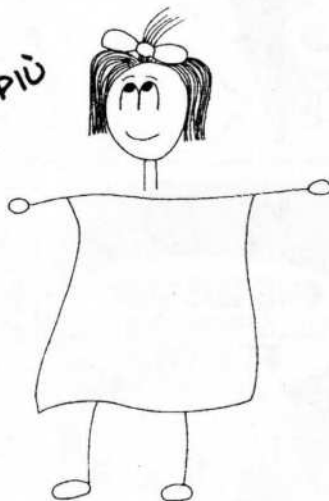
In Brasile, così come in altri paesi del sud del mondo, negli ultimi anni c'è stato un forte spostamento dalle campagne verso le città.

In tutti i paesi del Sud, le città stanno crescendo a dismisura. Ma non sono quartieri eleganti e dotati di tutti i servizi (luce, gas, acqua, mezzi di trasporto, scuole, ospedali etc.).

Crescono le favelas o baraccopoli. A popolarle sono i contadini che hanno dovuto abbandonare la loro terra, perché cacciati dai potenti proprietari di latifondi. La campagna non è più per loro fonte di mantenimento e sopravvivenza e così i senza terra (sem terra) sono costretti a trasferirsi nelle periferie delle città, privi della casa dove vivevano e di un lavoro. I primi tempi si sistemano con tutta la famiglia sui marciapiedi nei pressi della stazione, ma sono presto malmenati e mandati via dalla polizia, perciò si rifugiano nelle favelas e lì costruiscono le loro case con quello che trovano per strada o nelle discariche: pezzi di lamiera, cartoni, stracci, tubi etc.

Da "Lettera ad un consumatore del Nord", Centro Nuovo Modello di Sviluppo: FMT 1994

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



NEYAK SI RITROVA IN UN VICOLO



CERCA TRA LA GENTE I SUOI COMPAGNI MA NON LI VEDE



CAMMINANDO VA A FINIRE IN UN LUOGO DOVE TUTTO E' SPORCO



UNA FAVELA DI RIO DE JANEIRO....



CHE POSTACCIO! QUI NON C'E' ARIA DI FESTA. CHE FA LA GENTE? NESSUNO SI FERMA CON ME!



CHE TIPO STRANO!



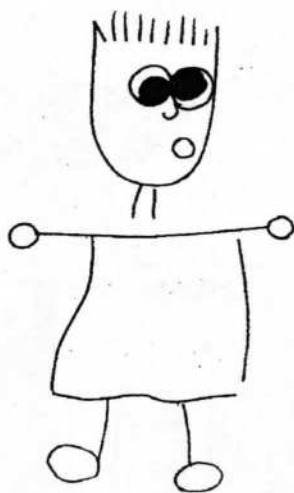
Lavoro minorile

Le favelas sono popolate da molti bambini che quasi sempre sono l'unica risorsa economica della propria famiglia.

In Brasile, così come in altri paesi poveri, i bambini sono costretti a "saltare" una tappa importante per la crescita: l'infanzia. Devono seguire i loro genitori alla ricerca di un lavoro. E' molto frequente trovare bambini al lavoro.

La loro opera è richiesta per molti motivi. Ai padroni il lavoro minorile costa poco e poi i bambini con il loro lavoro arrotondano le entrate familiari così che i genitori non possono rinunciarvi. Inoltre i bambini svolgono attività che gli adulti non possono fare. Hanno mani piccole, non si ribellano, si nutrono con poco.

Le famiglie spesso sono costrette a vendere i loro figli per saldare debiti accumulati, e ciò permette ai padroni di non pagare un nuovo salario. Tali situazioni si tramandano per decenni.



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



... DOVE MOLTI DI NOI BAMBINI LAVORANO



NEYAK CONTINUA A CAMMINARE TRA LE BARACCHE, INCURIOSITA DAI TANTI BAMBINI CHE INCONTRA

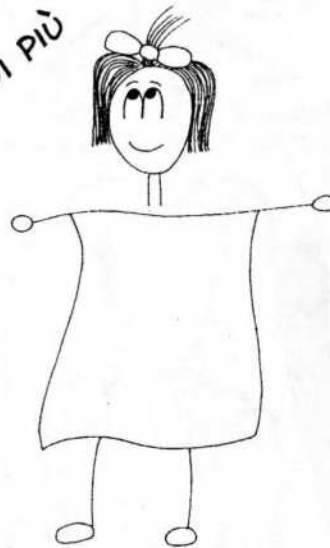
Bambini di strada

Un allarmante fenomeno, che è cresciuto in Brasile, e che è divenuto oggetto di molte proteste e campagne di solidarietà è quello dei bambini di strada (meninos de rua).

Si tratta di bambini e bambine che abbandonano le baraccopoli e in gruppo, si concentrano in zone della città, vivendo di piccoli espedienti (furti, elemosine etc.).

Il governo brasiliano non sembra interessato a capire ed aiutare questi bambini per cui l'unica soluzione finora adottata è una forte repressione organizzata da bande paramilitari assoldate dai commercianti delle zone dove i bambini "operano". Il risultato è che migliaia di ragazzi e ragazze vengono malmenati, spesso uccisi e poi abbandonati per strada.

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



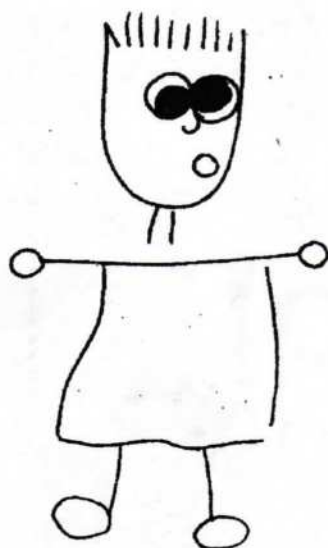


Prostituzione minorile

Il fenomeno della prostituzione minorile è molto diffuso in Brasile. Ogni membro della famiglia deve, molto presto, imparare ad arrangiarsi per sopravvivere.

Le bambine spesso sono costrette a fare le domestiche presso famiglie benestanti, ma se la fame è troppo forte, vengono spinte alla prostituzione.

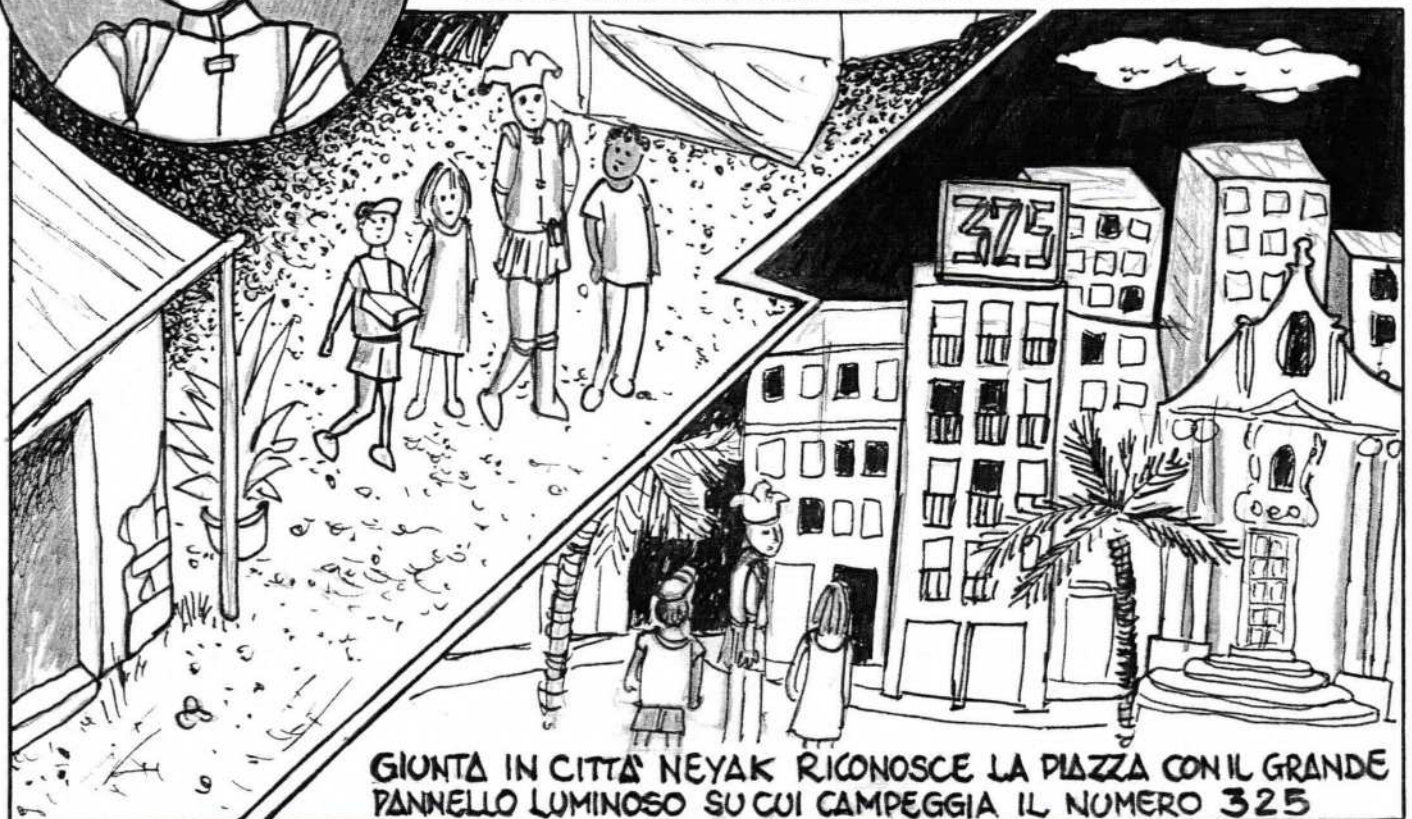
Oltre che in Brasile, tale fenomeno è purtroppo molto diffuso in altri paesi. Ci sono vere e proprie organizzazioni di "esportatori di turisti", provenienti da paesi ricchi del Nord, che offrono nei loro "pacchetti vacanze", la compagnia di minori.



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



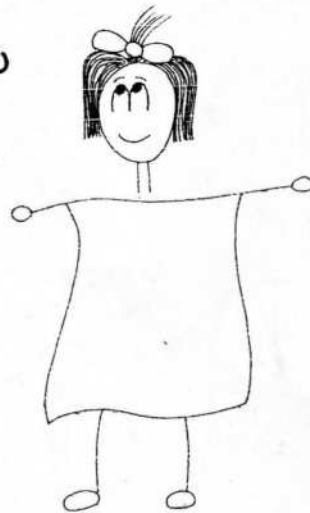
MENTRE CAMMINANO I BAMBINI PARLANO A NEYAK DEL CARNEVALE, DELLA VITA NELLA FAVELA E DI TANTE ALTRE COSE..... VA IN TILT NEYAK. RIPENSA ALLE STRADE RICCHE DI NEGOZI, DI CENTRI COMMERCIALI, DI VETRINE, DI ORO, DIAMANTI, PIUME, PAPPAGALLI. LA FACCIATA BELLA CHE NASCONDE LA MISERIA DEI POVERI CHE ABITANO NELLE FAVELAS. E IL CARNEVALE CHE NASCONDE LA MISERIA? ALLORA SE SI FACCESSERO PIÙ FESTE E PIÙ CARNEVALI LA MISERIA POTREBBE SCOMPARIRE?



Passaggio al 2000

Nelle piazze centrali di molte città, troneggia con grande evidenza un display elettronico che segna i giorni che mancano alla notte del passaggio dall'anno 1999 all'anno 2000.

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



.... E LI FINALMENTE RITROVA I SUOI AMICI INTENTI AD OSSERVARE IL GRANDE OROLOGIO









(*) **BISKLR!**
E' SU QUESTO PIANETA
ARRIVEREMO
IN UN LAMPO!

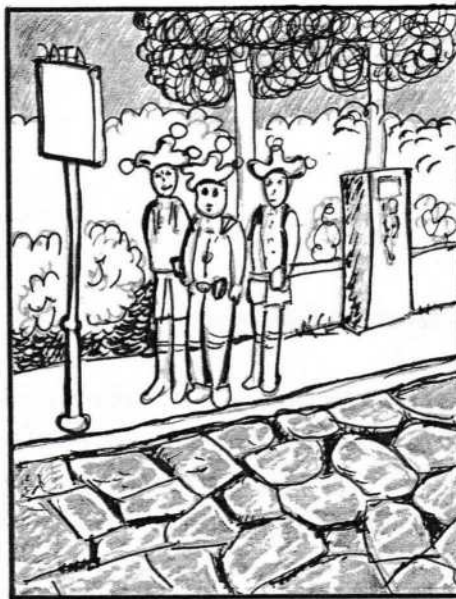
IMPOSTATO IL COMPUTER DI BORDO SULLA
ROTTA PRESTABILITA, ACCENDONO I MOTORI!

(*) **BISCHERO IN
TROTTOLIANO**



SONO DI NUOVO SULL'ASTRONAVE.
UNA NUOVA AVVENTURA LI ASPETTA
MA DURANTE IL VIAGGIO NEYAK
E' PENSOSA. RIVEDE LE IMMAGINI
DEL BRASILE: IL CARNEVALE, I BALLI,
LE LUCI DI RIO L'HANNO COLPITA,
MA LA FAVELA E I BAMBINI CHE HA
INCONTRATO, QUELLI SE LI E'
PORTATI CON SE', NEL SUO CUORE
DI EXTRATERRESTRE.
RACCONTA TUTTO AI SUOI AMICI:
LORO HANNO VISTO, SOLO LA
FACCIA BELLA DI QUELLA STRANA
TERRA CHE SI CHIAMA BRASILE.
MA SARA' COSI' TUTTO IL
PIANETA?

...IN BREVE ATTERRANO NEI PRESSI DELL'APPIA ANTICA

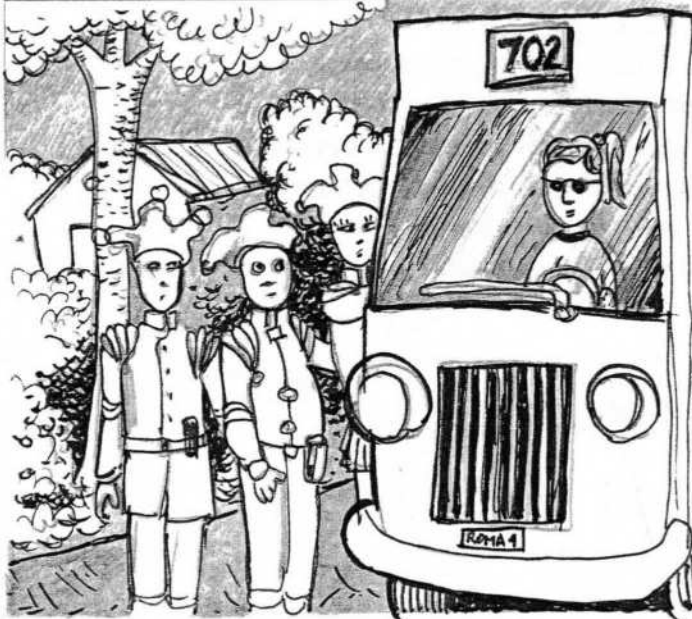


MA DEVONO AVER PROPRIO UNA GRAN PAURA DI PERDERE IL CONTO QUESTI UMANI

ATAAC
702
ROMA 1



ARRIVA UNO STRANO MEZZO CAMMINANTE, ARANCIONE, CON DAVANTI LO STESSO NUMERO "702". QUESTO SI FERMA, SALGONO...



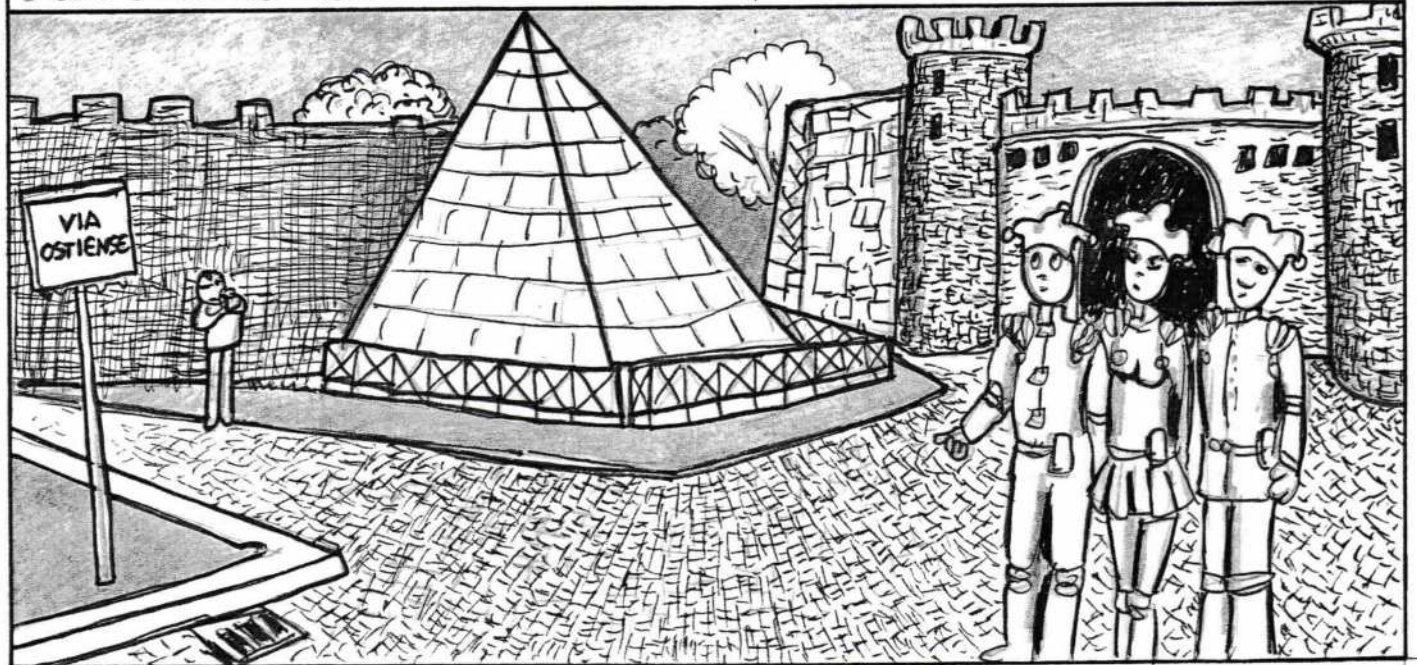
... E IN UN TEMPO ALMENO DOPPIO DI QUELLO IMPIEGATO PER ARRIVARE DAL BRASILE, DOPO NUMEROSE FERMATE....



... IL MEZZO SI FERMA, SPEGNE I MOTORI, L'AUTISTA SI VOLTA E URLA VERSO DI LORO



SONO ARRIVATI ALLA PIRAMIDE CESTIA. DOPO AVER OSSERVATO STUPITI LA COSTRUZIONE SIMILE ALLE LORO CASE NEL PIANETA TROTTI, SI INCAMMINANO PER UNA STRADA RETTILINEA



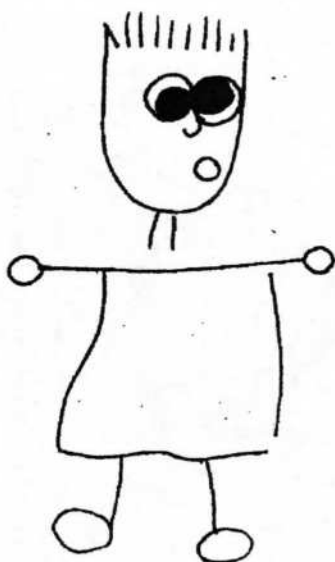
Il laboratorio di religione

Neyak, Odword e Blinkxy incontrano le bambine e i bambini del Laboratorio di religione della Comunità di base di San Paolo, in Via Ostiense a Roma:

E' lì che sono nate le cose raccontate in queste pagine.

Mentre durante la messa o durante altre riunioni della Comunità, si dicono cose forti e si fanno scelte da grandi, nel Laboratorio di religione si riuniscono i bambini con gli adulti per avvicinarsi al significato delle storie antiche raccontate nella Bibbia.

Si chiama Laboratorio perché non vuole essere una catechesi che dà ai bambini delle risposte definitive sulla religione, ma solo un momento in cui i grandi raccontano ai piccoli la loro fede e danno loro gli strumenti, proprio come in un laboratorio, perché i bambini un giorno possano fare le loro scelte.



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ

CAMMINANO FINO A SCORGERE UN GRUPPO DI BAMBINI RIUNITI PRESSO UN CANCELLO VERDE SGANGHERATO. ACCANTO UN CARTELLO...

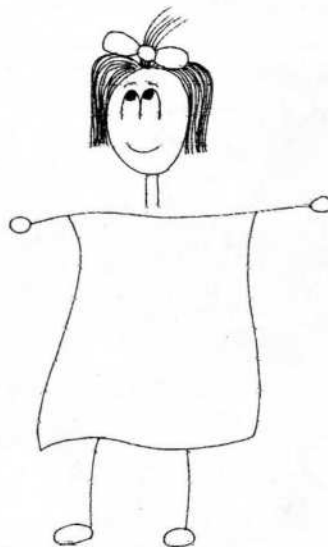


Le interviste dei bambini

Le bambine e i bambini del Laboratorio di religione della Comunità di San Paolo hanno sottoposto ad amici e parenti un questionario sul significato del Giubileo per verificare il grado di conoscenza ed interesse nei confronti di questo evento.

Alcune delle risposte ottenute sono riportate nel fumetto.

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ





I° SQUADRA



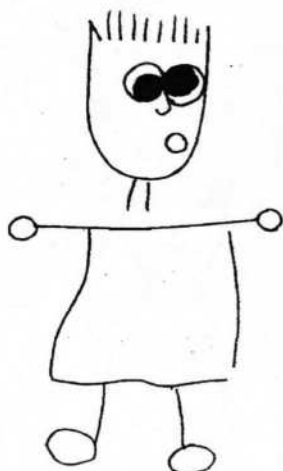
Le porte del Giubileo

Il rito della apertura della Porta santa in San Pietro non è originario del primo Giubileo del 1300 proclamato da papa Bonifacio VIII.

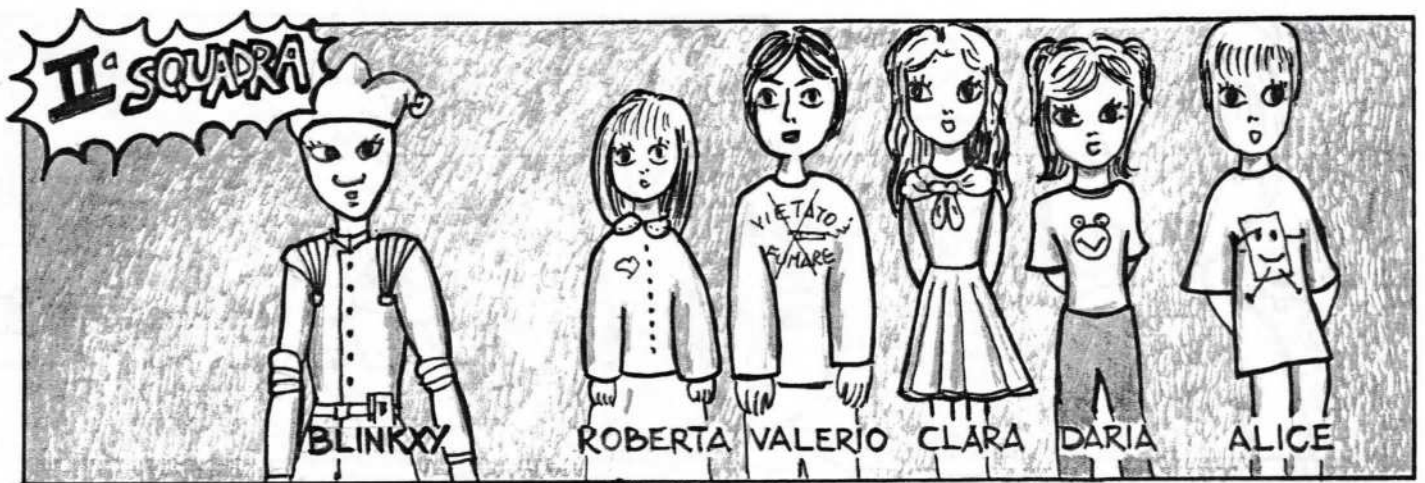
E' papa Alessandro VI che la notte di Natale del 1499, inventa il rito con tre colpi di martello alla Porta Santa in San Pietro e nelle maggiori basiliche di Roma accentuando il carattere simbolico del Giubileo: Cristo è la porta per cui passare per arrivare alla salvezza, è lui il nuovo Mosè, il richiamo biblico è evidente.

All'apertura e alla chiusura della Porta Santa vengono associati nel corso dei vari Giubilei - oltre al simbolismo religioso - anche altri significati.

Due esempi. Alla fine del Giubileo del 1900 indetto da Leone XIII la Porta Santa viene chiusa con venti pietre tolte da altrettanti monti italiani su cui è innalzata una statua del "Redentore" durante l'anno. L'apertura e la chiusura della Porta Santa del 1950 viene effettuata da Pio XII con l'utilizzazione di un martello e di una cazzuola donati al Papa dalla più grande associazione cattolica italiana di lavoratori (ACLI).



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ





DOPO QUALCHE GIORNO LE SQUADRE SI INCONTRANO DAVANTI AL CANCELLO DELLA COMUNITA'. LE RISPOSTE AVUTE DALLA GENTE SONO MOLTO DIVERSE E I BAMBINI SONO SEMPRE PIU' CONFUSI



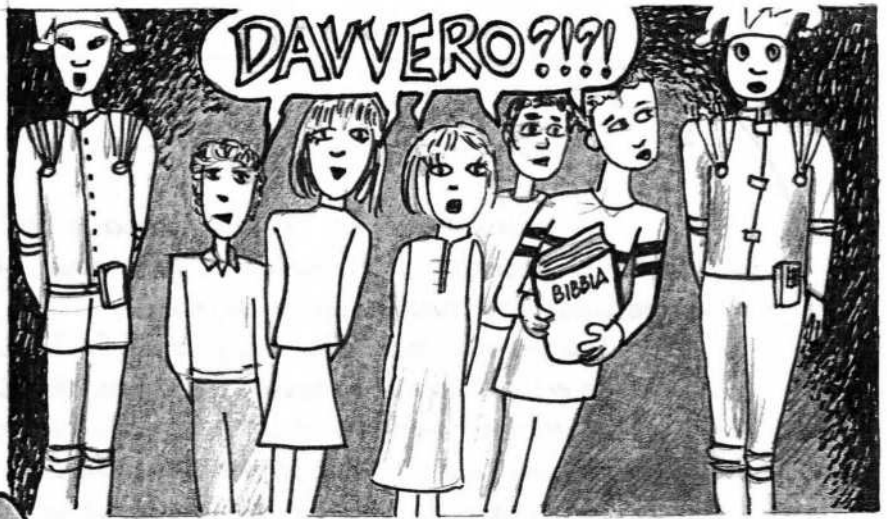


*ESPRESSIONE DI DOLORE IN TROTTOLESE





LA RISPOSTA È
PROPRIO IN QUEL LIBRO
CHE HAI IN MANO



IL RABBI PRENDE TUTTI INTORNO A SE, I BAMBINI, NEYAK, ODWORD E BLINKXY, RIMANE PER UN PÒ IN SILENZIO, ARRICCIANDOSI I BAFFI E SFOGLIANDO LA BIBBIA. TUTTI GLI OCCHI SONO SPALANCATI SU DI LUI. FINALMENTE COMINCIA...

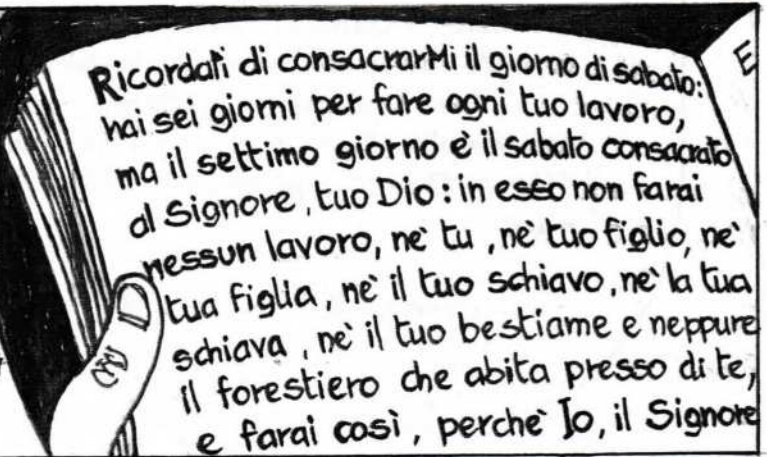


E TU CHI SEI?

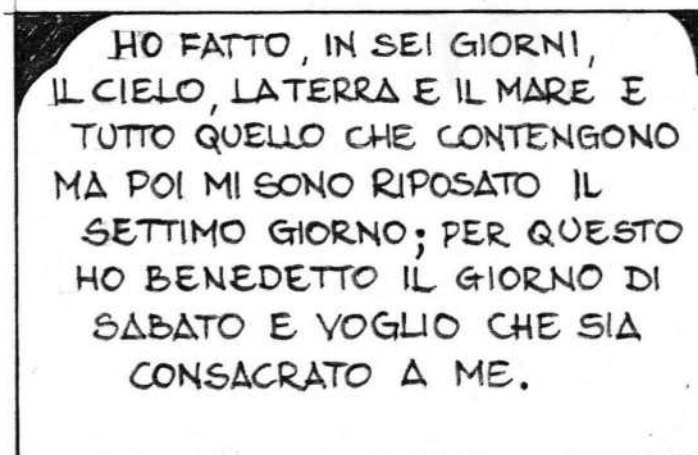
IO SONO UN RABBI, CIOÈ UN MAESTRO DELLA RELIGIONE EBRAICA. SE PROPRIO VOLETE CAPIRE COM'È COMINCIATO IL GIUBILEO, APRIAMO IL LIBRO AL CAPITOLO 20 DELL' "ESODO"



DIO DIEDE A MOSE' QUESTO COMANDAMENTO



Ricordati di consacrarmi il giorno di sabato: hai sei giorni per fare ogni tuo lavoro, ma il settimo giorno è il sabato consacrato al Signore, tuo Dio: in esso non farai nessun lavoro, ne' tu, ne' tuo figlio, ne' tua figlia, ne' il tuo schiavo, ne' la tua schiava, ne' il tuo bestiame e neppure il forestiero che abita presso di te, e farai così, perché Io, il Signore



HO FATTO, IN SEI GIORNI, IL CIELO, LA TERRA E IL MARE E TUTTO QUELLO CHE CONTENGONO MA POI MI SONO RIPOSATO IL SETTIMO GIORNO; PER QUESTO HO BENEDETTO IL GIORNO DI SABATO E VOGLIO CHE SIA CONSACRATO A ME.



Allora Dio si riposò...

In principio Dio creò il cielo e la terra. Il mondo era vuoto e deserto, le tenebre coprivano gli abissi e un vento impetuoso soffiava su tutte le acque.

La prima cosa che Dio creò fu la luce. La separò dalle tenebre e la chiamò Giorno. E chiamò Notte le tenebre.

Il giorno dopo creò la volta del cielo, che separò la massa delle acque, le acque di sopra e quelle di sotto.

Le acque di sotto coprivano ogni cosa. Allora Dio disse: "Riunitevi!"

Le acque si riunirono e formarono il Mare. Riunendosi, le acque fecero apparire l'asciutto. Dio chiamò l'asciutto Terra. Poi ricoprì la Terra di verde e di ogni specie di piante. Era il terzo giorno.

Arrivò il quarto giorno e Dio mise due grandi luci nella volta del cielo: una per il Giorno, il Sole, ed una più piccola per la notte, la Luna. Poi sparse nel cielo tante tante stelle.

Il quinto giorno Dio riempì il mare di pesci, creò gli uccelli e li fece volare nel cielo.

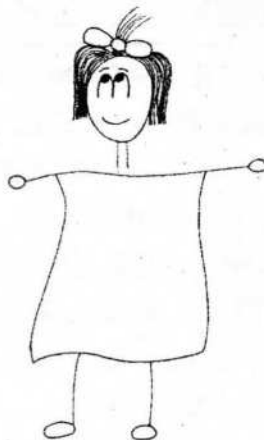
Infine popolò la terra di animali di ogni specie. Era il sesto giorno della creazione. Quello stesso giorno Dio creò l'Uomo e la Donna e offrì loro tutto ciò che era nel mondo, animali e piante. Dio disse:

"Vi do tutte le piante con il proprio seme, tutti gli alberi da frutta con il proprio seme. Così avrete il vostro cibo. Tutti gli animali selvatici, tutti gli uccelli del cielo e tutti gli altri viventi che si muovono sulla terra mangeranno l'erba tenera".

Finalmente il settimo giorno tutto era creato. Dio contemplò il cielo e la terra e vide che tutto era in ordine. Allora Dio si riposò. Benedisse il settimo giorno e disse: "E' mio!"

(Genesi 1, 1-31; 2, 1-4)

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



IL RABBI ALZA GLI OCCHI DAL LIBRO, TUTTI LO GUARDANO CONFUSI



CHE C'ENTRA IL SABATO CON IL GIUBILEO



C'ENTRA, C'ENTRA!
PER SCOPRIRE IL SIGNIFICATO DEL GIUBILEO DOBBIAMO PRIMA CAPIRE CHE COS'E' IL SABATO

DIO HA FATTO IL MONDO IN SEI GIORNI, IL SETTIMO POI SI E' RIPOSATO E VUOLE CHE TUTTI CI RIPOSIAMO E CONSACRIAMO QUESTO GIORNO A LUI



MA PROPRIO TUTTI TUTTI ?



SI, TUTTI, PERSINO IL BESTIAME! CERTO, PERCHÈ IL SIGNORE QUANDO CI HA DATO QUESTO COMANDAMENTO, SAPEVA CHE I RICCHI E I PADRONI AVREBBERO POTUTO IMBROGLIARE, AVREBBERO POTUTO DIRE: "NOI SIAMO BRAVI, NOI SI CHE RISPETTIAMO I COMANDAMENTI, IL SABATO NIENTE LAVORO!!" E SOTTO, SOTTO PENSARE: "CHE BISOGNO ABBIAMO NOI DI LAVORARE IL SABATO O GLI ALTRI GIORNI? CI SONO GLI SCHIAVI E IL BESTIAME CHE LO FANNO PER NOI!"

INSOMMA NIENTE TRUCCHI !



PROPRIO COSÌ!
LA LEGGE DI DIO VALE PER TUTTI E VUOLE CHE IL SABATO NON LAVORI NESSUNO PERCHÈ COSÌ, ALMENO QUEL GIORNO, TUTTI RITORNIAMO UN PÒ UGUALI: TUTTI CREATURE DAVANTI A DIO CREATORE

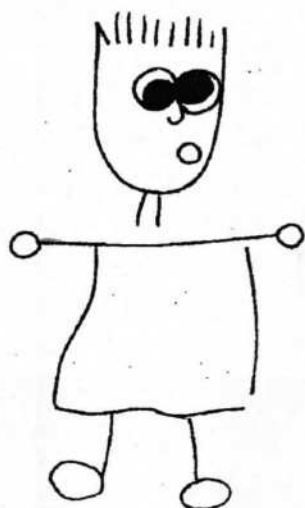
ATTENZIONE!
IL SABATO NON È IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA CHE VIENE, È L'ULTIMO DELLA SETTIMANA PASSATA



Il rispetto del Sabato

La tradizione ebraica, fin dall'Antico Testamento, ha sempre considerato il sabato il giorno in cui ogni attività doveva essere interrotta. Ciò, sia per dedicare parte della propria vita alla preghiera ed al ringraziamento a Dio, sia per riflettere, come un cerchio che si chiude, sul tempo trascorso.

Un autorevole studioso dell'ebraismo, Emmanuel Levinas, nel un suo libro "Dal sacro al santo", sottolinea quanto sia importante il rispetto del Sabato. D'altro canto anche Gesù nel Vangelo, ribadisce che "Il Figlio dell' Uomo è padrone del Sabato" (Matteo 12, 8). Levinas considera, però, che prima ancora di essere sacrificato per l'uomo e per la donna, il Sabato deve essere amato e rispettato affinché tale sacrificio abbia un senso.



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ





MA DAWERO IL SABATO NON SI PUO' FARE NIENTE?

E ALLE MUCCHE CHI GLIELO SPIEGA CHE DI SABATO IL LATTE NON LO DEVONO FARE PERCHE' NESUNO LE PUO' MUNGERE?

SE UNO SI FA MALE IL SABATO, NESSUNO LO PUO' SOCCORRERE? E QUELLO CHE FA? ASPETTA IL GIORNO DOPO? E POI IL GIORNO DOPO E' DOMENICA E PER NOI LA DOMENICA E' GIORNO DI RIPOSO

MA INSOMMA QUANDO CI DOBBIAMO RIPOSARE IL SABATO O LA DOMENICA?



SABATO O DOMENICA E' LO STESSO, PURCHE' CI SIA UN GIORNO DI RIPOSO NELLA SETTIMANA!

LE LEGGI SI POSSONO ANCHE VIOLARE QUANDO SERVE!

CERTO! UN'AUTOAMBULANZA CHE PORTA UN FERITO PUO' PASSARE ANCHE SE IL SEMAFORO E' ROSSO!



AVETE RAGIONE, C'E' UNA BELLA DIFFERENZA TRA UN COMANDAMENTO SCRITTO E QUELLO CHE SI DEVE FARE PER OBEDIRE DAWERO A DIO, CHE AMA LA VITA



ASCOLTATE VI RACCONTERO' UNA STORIA...

...UNA VOLTA MI TROVAVO IN CAMPAGNA E VIDI UN UOMO CHE LAVORAVA NEL GIORNO DI RIPOSO. MI GUARDO' UN PO' IMBARAZZATO PERCHE' SAPEVA DI LAVORARE CONTRO IL COMANDAMENTO DI DIO. FORSE SI ASPETTAVA UN RIMPROVERO. IO GLI DISSI: "SE SAI QUELLO CHE FAI SEI UN SANTO, SE NON LO SAI SEI UNO SCIOCO!"



C'E' UNA BELLA DIFFERENZA NON VI PARE?

MA TU DICI SEMPRE:
"C'È UNA BELLA DIFFERENZA!"

SI, PERCHÉ LE COSE BISOGNA
IMPARARE A GUARDARLE DA
TANTI PUNTI DI VISTA DIVERSI.
E COSÌ SI SCOPRONO LE DIFFE-
RENZE. IO HO LA FISSA DI
VEDERE LE DIFFERENZE E COSÌ
TUTTI MI CHIAMANO RABBI
"C'È UNABELLADIFFERENZA"

MA ALLORA QUELL'UOMO
ERA UN SANTO O ERA
UNO SCIOCO?

BÈ, IO NON LO SO, SPERO
CHE LO SAPPIA LUI. GLI HO
DETTO COSÌ PER FARLO RI-
FLETTERE. BISOGNA OBBEDI-
RE ALLA LEGGE, MA ANCHE
CAPIRE QUANDO È NECES-
SARIO TRASGREDIRLA E
TROVARE IL CORAGGIO DI
FARLO.

AL LABORATORIO DI RELIGIONE
CI HANNO RACCONTATO CHE
QUALCHE VOLTA GESÙ FACEVA I
MIRACOLI DI SABATO E ALCUNI
PRECISINI LO ACCUSAVANO
DI DISOBBEDIRE ALLA
LEGGE DI DIO

SE RABBI C'È UNABELLADIFFERENZA
AVESSE VISTO GESÙ FARE UN MIRACOLO
DI SABATO NON LO AVREBBE ACCUSATO
PERCHÉ GESÙ SAPEVA QUELLO
CHE FACEVA.
PERCIÒ ERA UN
SANTO

... E RABBI C'È UNABELLADIFFERENZA
SI LISCIA LA BARBA SORRIDENDO



...SENTITE TUTTI PERCHE' E' BELLO E ATTENDE ANCORA UN TEMPO DI PACE IN CUI SARA' REALIZZATO

Per sei anni potrete seminare i vostri campi, potare le vostre vigne e raccogliere i prodotti, ma il settimo anno sarà consacrato a me, sarà un anno di riposo completo per la terra: non dovrete seminare i vostri campi, né potare le vostre vigne, non dovrete mettere quel che crescerà



**HO CAPITO!
HO CAPITO!**
IL SETTIMO ANNO E' UNA SPECIE DI SABATO CHE DURA UN ANNO INTERO

ED ANCHE LA TERRA SI RIPOSA

PROPRIO COSI' !!
INFATTI QUELL' ANNO SI CHIAMA ANNO SABBATICO

"...TUTTO IL CREATO, NON SOLO GLI ESSERI UMANI, AVRANNO UN PERIODO DI RIPOSO"

TAN TIN
TIN TIN

ALLORA ANCHE GLI EXTRATERRESTRI?

BEH... NELLA BIBBIA NON C'E' SCRITTO. MA PERCHE' NO? ANCHE LORO. LA TERRA NON DOVRA' ESSERE COLTIVATA...

"... SI RIPOSERA' E DARA' SPONTANEAMENTE I SUOI FRUTTI. TUTTI POTRANNO MANGIARLI: I POVERI, GLI STRANIERI ED ANCHE IL BESTIAME. NESSUNO INFATTI POTRA' DIRE: "QUEI FRUTTI SONO MIEI" PERCHE' NON SONO NATI DAL LAVORO DELL'UOMO, PERCIO' SONO DI TUTTI"

L'armonia del Creato

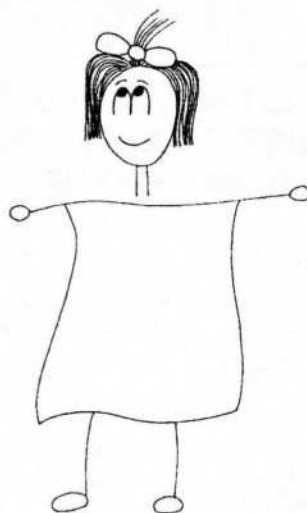
*Lupi ed agnelli vivranno insieme ed in pace,
i leopardi si sdraieranno accanto ai capretti.*

*Vitelli e leoncelli mangeranno insieme,
basterà un bambino a guidarli.*

*Mucche e orsi pascoleranno insieme,
i loro piccoli si sdraieranno
gli uni accanto agli altri,
i leoni mangeranno fieno come i buoi.*

*I lattanti giocheranno presso nidi di Serpenti,
e se un bambino metterà la mano
nella tana di una vipera
non correrà alcun pericolo.*

(Isaia 11, 6-8).





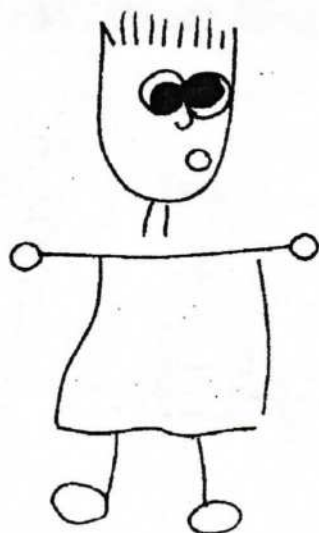
Lo sfruttamento della terra

Il nostro secolo che sta per terminare, ci lascia in "eredità", pesanti danni, causati dai paesi ricchi ed industrializzati, che inevitabilmente coinvolgono la vita di tutto il Pianeta Terra.

Questo perché l'uomo ha pensato e pensa troppo spesso a sfruttare la natura, senza cercare di proteggerla e rispettarla.

Così quegli stessi beni primordiali ed indispensabili, che essa gli offre e con cui gli conserva l'esistenza - l'acqua, l'aria, la flora, la fauna - si stanno irrimediabilmente guastando ed esaurendo. Le variazioni del clima e l'effetto serra, il buco dell'ozono e la distruzione dei boschi sono soltanto alcuni esempi. Il nostro modo di vivere ed un consumo irresponsabile ed illimitato non è più sostenibile, né tanto meno può essere un modello per il futuro e per i Paesi del Sud del mondo, che spinti dalla povertà delle loro popolazioni, si vedono costretti loro stessi, a partecipare al saccheggio delle risorse naturali.

Questa responsabilità è anche verso le generazioni future, che avranno in eredità una terra impoverita e devastata a causa dell'avidità della nostra generazione.

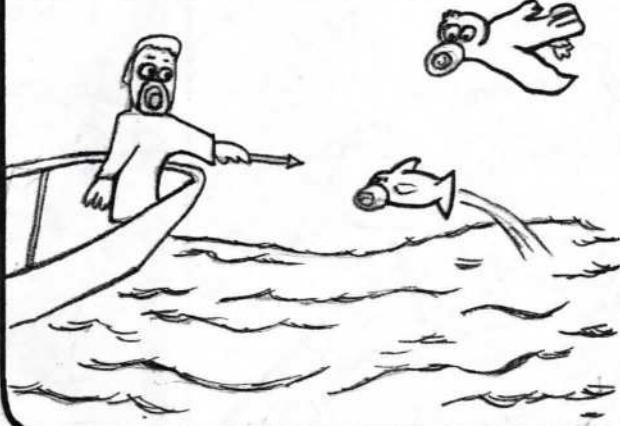


SE VUOI SAPERNE DI PIÙ

E POI LE SOSTANZE CHIMICHE NON AWELENANO SOLO LA TERRA...

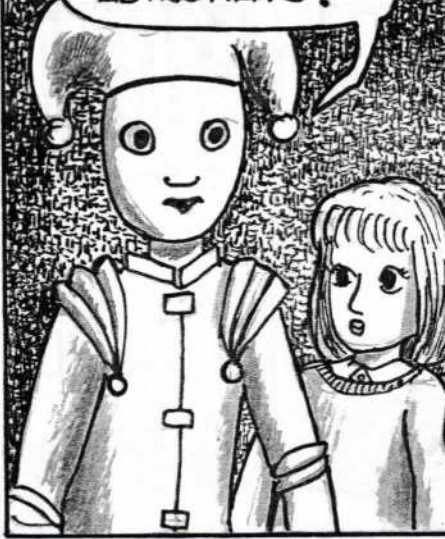


...MA L'ACQUA, DOVE I PESCI MUOIONO E ANCHE L'ARIA CHE DIVENTA SEMPRE PIÙ PUZZOLENTE E FA MALE ALLA SALUTE



E I VELENI ARRIVANO ANCHE PIÙ SU. I GAS DEI FRIGORIFERI E DEI CONDIZIONATORI HANNO CAUSATO IL BUCO DELL'OZONO. A SCUOLA CI HANNO SPIEGATO CHE L'OZONO È IMPORTANTE PERCHÉ PROTEGGE LA TERRA DAI RAGGI ULTRAVIOLETTI DEL SOLE CHE, SE SONO TROPPI, FANNO MALE A UOMINI, ANIMALI E PIANTE

ECCO COS'È QUEL BUCO CHE ABBIAMO VISTO DALLA ASTRONAVE!



GIUSTO! LO VEDETE ALLORA CHE QUESTO ARGOMENTO VALE ANCORA? PARLARE DI RISPETTO DELLA TERRA AI NOSTRI GIORNI NON SIGNIFICA PARLARE SOLO DELLA TERRA COLTIVATA. È TUTTA LA NATURA CHE VA RISPETTATA: L'INTERO PIANETA, GLI ESSERI CHE LO POPOLANO E TUTTO L'UNIVERSO



NEGLI ULTIMI ANNI GLI UOMINI HANNO COSTRUITO SEMPRE DI PIÙ SENZA PREOCCUPARSI DELLE CONSEGUENZE...



QUESTO NUOVO LOOK COF ODIAMO QUESTO

...COSÌ HANNO ROVINATO IL PAESAGGIO E CAUSATO TANTE CATASTROFI METTENDO CEMENTO DAPPERTUTTO

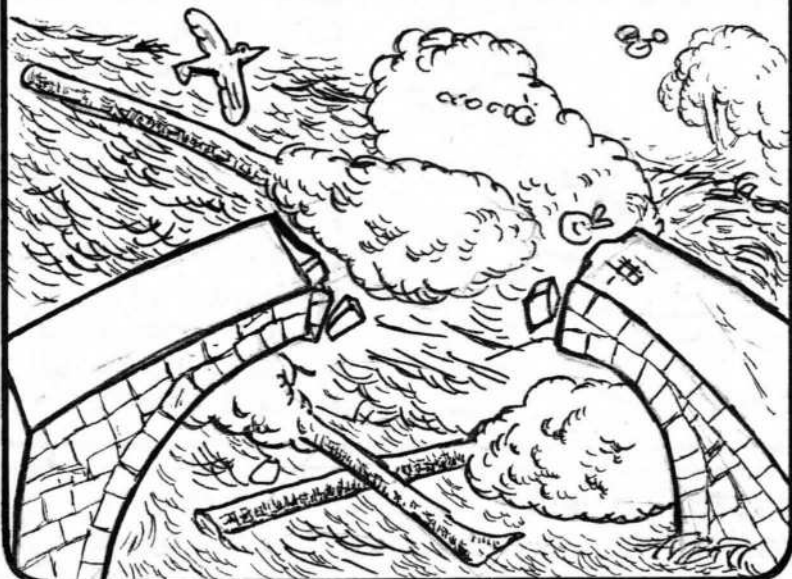
TROPPO CEMENTO È BRUTTO, D'ACCORDO PERO' CHE CAVOLO C'ENTRANO LE CATASTROFI CON IL CEMENTO???



AVETE MAI SENTITO PARLARE DELLE DISTRUZIONI CAUSATE DAI FIUMI QUANDO PIOVE TANTO? SPESSO SUCCEDDE PERCHÉ HANNO COSTRUITO ARGINI DI CEMENTO CHE FANNO CORRERE PIÙ VELOCEMENTE LE ACQUE VERSO VALLE...



... QUANDO CI SONO PIOGGE ABBONDANTI I FIUMI IN PIENA ESCONO FUORI DAGLI ARGINI E SEMINANO DISTRUZIONE



LE CHIAMANO "CATASTROFI NATURALI", MA MOLTE VOLTE LA NATURA NON C'ENTRA NIENTE: SONO GLI INTERESSI DEGLI UOMINI, ANZI DI POCI UOMINI, A CAUSARE TUTTO QUESTO



E POI CI VANNO DI MEZZO TUTTI! ANCHE I BAMBINI CHE NON C'ENTRANO E ANCHE GLI ANIMALI!

MA SE GLI UOMINI SPESSO NON SI PREOCCUPANO NEANCHE DEGLI ALTRI ESSERI UMANI FIGURIAMOCI SE SI PREOCCUPANO DEGLI ANIMALI!

INVECE GLI ANIMALI SONO IMPORTANTI PER LA BIBBIA. IL COMANDAMENTO DEL SABATO VALE ANCHE PER LORO

E ANCHE QUELLO DELL'ANNO SABBATICO. PERO' NOI GLI ANIMALI LI TRATTIAMO MALE



È VERO! E ANCHE QUI SPESSO C'ENTRA LA PRODUZIONE, PER AVERE UNA PRODUZIONE PIÙ VELOCE E GUADAGNARE SEMPRE PIÙ SOLDI NON SI RISPETTANO I TEMPI DEGLI ANIMALI: SI FANNO INGRASSARE VELOCEMENTE O SI COSTRINGONO A PARTORIRE CON MAGGIORE FREQUENZA, COME FANNO ALCUNI ALLEVATORI CON LE PECORE





L'ascerete passare sette periodi di sette anni, poi il cinquantesimo anno prodamerete la liberazione per tutti gli schiavi della vostra terra. Quest'anno porterà il nome di Giubileo. In questa occasione ciascuno di voi potrà rientrare in possesso delle sue terre. Quando uno dei vostri connazionali, caduto in miseria, non potrà tener fede ai suoi impegni nei vostri riguardi, voi do- vete venirgli in aiuto, perchè possa continuare a vivere al vostro fianco. Agirete così anche verso uno straniero che abita nella vostra terra. Se gli prestate del denaro, non esigete interessi; se gli date del cibo, non chiedetegli di restituirvelo con un supplemento.

L'Annuncio del Giubileo

Lascerete passare sette periodi di sette anni ossia quarantanove anni. Poi... nel giorno del perdono dei peccati, farete risuonare in tutta la vostra terra il suono del corno (Yobhel) accompagnato da grida di gioia.

In questo modo dichiarerete santo il cinquantesimo anno e, proclamerete la liberazione per tutti gli abitanti della vostra terra.

Quest'anno porterà il nome di Giubileo.

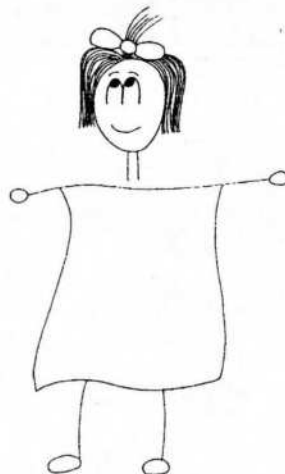
E' così che voi celebrirete ogni volta i cinquant'anni del Giubileo. Non dovrete seminare i vostri campi, né mietere le spighe che saranno cresciute naturalmente, né vendemmiare i grappoli che saranno maturati nelle vigne non coltivate, perché è l'anno del Giubileo, di cui voi rispetterete la santità. Voi potrete invece mangiare quel che i campi producono naturalmente.

"Nell'anno del Giubileo, ciascuno di voi rientrerà in possesso delle sue terre. Se voi acquistate o vendete del terreno a un connazionale, non fategli torto".

Manifestate il vostro rispetto verso di me, il Signore vostro io, non provocando nessun danno ai vostri connazionali. Mettete in pratica le mie leggi e osservate le norme che io vi do, allora abiterete al sicuro nella vostra terra. La terra produrrà raccolti molto abbondanti per nutrirvi, e voi potrete vivere senza preoccupazioni.

(Levitico 25, 8-19)

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



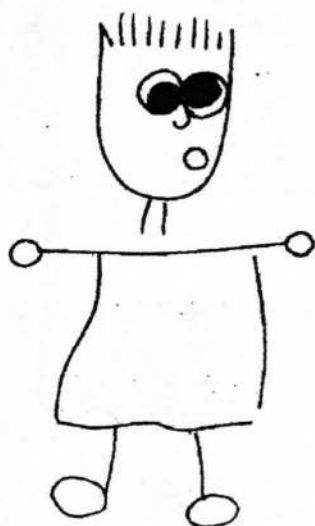


Il Giubileo nella Chiesa Cattolica Romana

La celebrazione del Giubileo è entrata nella tradizione cristiana per volere di Papa Bonifacio VIII che il 22 febbraio del 1300 indisse il primo Anno Santo universale, — che — prevedeva — la — concessione dell'indulgenza plenaria a coloro che avessero fatto il pellegrinaggio a Roma alle tombe degli apostoli.

Il nome Giubileo deriva da uno strumento musicale ricavato da un corno d'ariete, chiamato in ebraico Yobhel, usato nella tradizione biblica per annunciare l'anno dedicato al Signore, al riposo della terra, al condono dei debiti e alla liberazione degli schiavi.

Sempre i cristiani hanno pensato di fare delle opere di penitenza per esprimere anche materialmente il loro pentimento per i peccati commessi. Con l'andar del tempo la Chiesa Romana ha amministrato questa pratica penitenziale concedendo l'indulgenza, cioè il condono delle pene per i peccati commessi visitando dei santuari o andando alle crociate per riconquistare i luoghi dove aveva vissuto Gesù.



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ

IMPROVVISAMENTE QUALCUNO SI FA LARGO...



SONO UN PRETE, MI CHIAMO GIAMPAOLO. DISTURBO? HO SENTITO CHE PARLAVATE DEL GIUBILEO E DI GESU' CHE OGNI TANTO SI METTEVA NEI GUAI PERCHE' DI SABATO CURAVA I MALATI



E' PERCHE' GESU' METTEVA IL BISOGNO DEI SOFFERENTI PRIMA DI TUTTO E...SE PERMETTETE... C'E' UNA BELLA DIFFERENZA!

POSSO RACCONTARE...

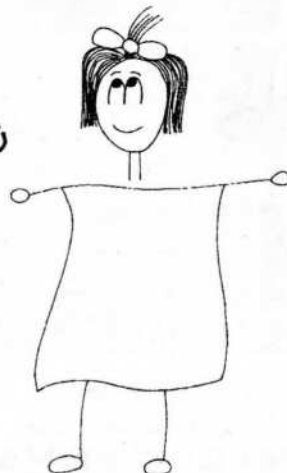
*Dal messaggio di Giovanni Paolo II per la
Celebrazione della Giornata Mondiale della Pace
1° Gennaio 1998*

*S'avvicina a grandi passi il Giubileo dell'Anno
2000, un tempo per i credenti dedicato in modo
speciale a Dio, Signore della Storia, un richiamo per
tutti circa la radicale dipendenza della creatura
dal Creatore. Ma nella tradizione della Bibbia, esso
era anche il tempo della liberazione degli schiavi,
della restituzione della terra al legittimo
proprietario, del condono dei debiti e della
conseguente restaurazione di forme di uguaglianza
tra tutti i membri del popolo. E' pertanto un tempo
privilegiato per perseguire quella giustizia che
conduce alla pace.*

*In forza della fede in Dio-amore e della
partecipazione all'universale redenzione di Cristo, i
cristiani sono chiamati a comportarsi secondo
giustizia e a vivere in pace con tutti, perché "Gesù
non ci ha dato semplicemente la pace. Ci ha dato la
sua pace, accompagnata dalla sua giustizia. Poiché
Egli è pace e giustizia, può divenire nostra pace e
nostra giustizia". Ho pronunciato queste parole quasi
vent'anni fa, ma nell'orizzonte dei cambiamenti
radicali in atto, esse acquistano ora un senso più
concreto e vivo.*

(continua)

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



RABBI C'È UNABELLA DIFFERENZA
SCARTABELLA LA BIBBIA.
SI FERMA SU UN BRANO
DEL VANGELO DI LUCA...

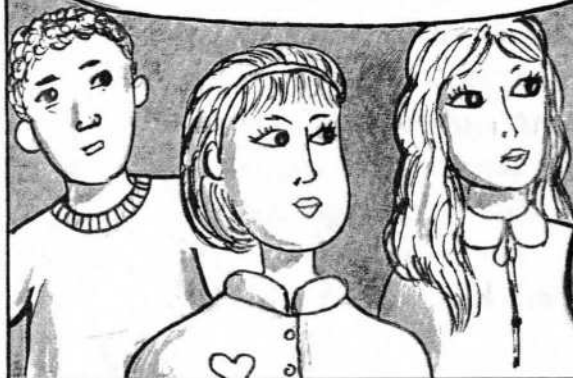


Poi Gesù andò a Nazaret, il villaggio nel quale era cresciuto. Era sabato, il giorno del riposo. Come al solito Gesù entrò nella Sinagoga e si alzò per fare la lettura della Bibbia. Gli diedero il libro del Profeta Isaia ed egli, aprendolo, trovò questa profezia:

"Il Signore ha mandato il suo Spirito su di me. Egli mi ha scelto per portare il lieto messaggio ai poveri.

Mi ha mandato per proclamare la liberazione ai prigionieri e il dono della vista ai ciechi, per liberare gli oppressi, per annunziare il tempo nel quale il Signore sarà favorevole.

QUANDO EBBE FINITO DI LEGGERE, GESU' CHIUSE IL LIBRO, LO RESTITUÌ ALL'INSERVIENTE E SI SEDETTE. LA GENTE CHE ERA NELLA SINAGOGA TENEVA GLI OCCHI FISSI SU GESU'. ALLORA EGLI COMINCIO' A DIRE: "OGGI SI AVVERA PER VOI CHE MI ASCOLTATE QUESTA PROFEZIA".



MA QUESTO NON È SOLO UN DISCORSO ANTICO, È ANCHE L'ANIMA DEL GIUBILEO CHE STA PER VENIRE!



... MBE' VERAMENTE SI VEDE POCO. QUI SI VEDONO SOLO MILIARDI SPESI PER RIFARE LE CHIESE, LE STRADE... E I POVERI STANNO COME STAVANO PRIMA.

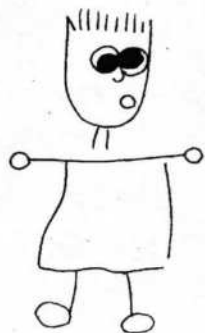
ECCO QUA, C'È SCRITTO. QUESTA È PROPRIO UNA LETTERA IMPORTANTE! QUALCHE VOLTA IN SOGNO MI SEMBRA DI AVERLA SCRITTA IO! ASCOLTATE QUI SI PARLA DEI PAESI POVERI

(continua)

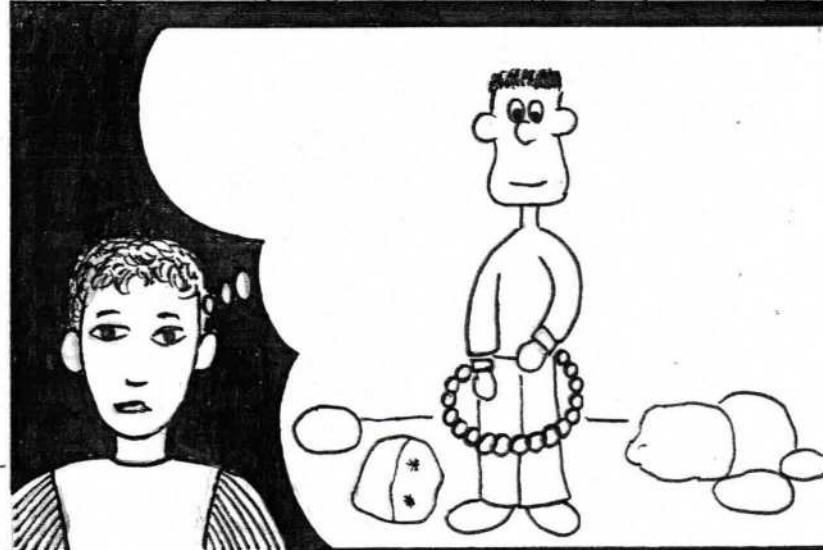
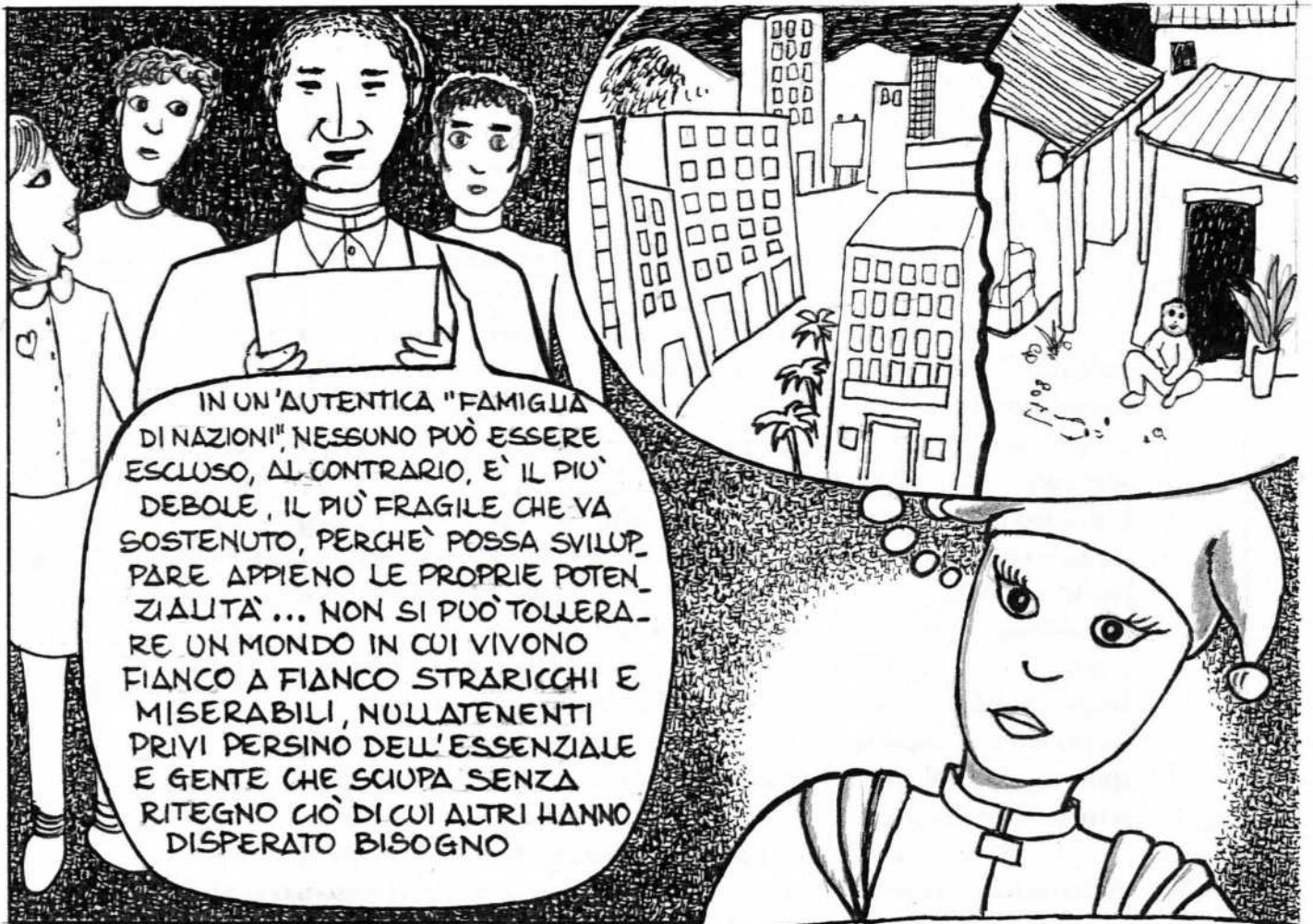
...Un segno distintivo del cristiano, oggi più che mai, deve essere l'amore per i poveri, i deboli, i sofferenti. Vivere questo impegno esigente richiede un totale ribaltamento di quei presunti valori che inducono a ricercare il bene solo per se stessi: il potere, il piacere, l'arricchimento senza scrupoli. Sì, proprio a questa radicale conversione sono chiamati i discepoli di Cristo. Quanti si impegnano a seguire questa via, sperimenteranno veramente "giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo" (Lettera ai Romani 14, 17), ed assaporeranno "un frutto di pace e di giustizia" (Lettera agli Ebrei 12,11).

Desidero riproporre ai cristiani di ogni continente l'ammonimento del Concilio Vaticano II: "Siano anzitutto soddisfatti gli obblighi di giustizia perché non si offra come dono di carità ciò che già è dovuto a titolo di giustizia". Una società autenticamente solidale si costruisce grazie al fatto che quanti hanno beni non si limitano ad attingere, per aiutare i poveri, soltanto dal loro superfluo. Offrire beni materiali, inoltre, non è sufficiente: occorre spirito di condivisione, così da sentire come un titolo d'onore la possibilità di dedicare le proprie cure ed attenzioni alle necessità dei fratelli in difficoltà. Si avverte oggi, da parte sia dei cristiani che dei seguaci di altre religioni e di tanti uomini e donne di buona volontà, il richiamo ad uno stile di vita semplice come condizione dei frutti della creazione di Dio possa diventare realtà. Chi vive nella miseria non può attendere oltre: ha bisogno ora ed ha perciò diritto di ricevere subito il necessario.

(continua)



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



(continua)

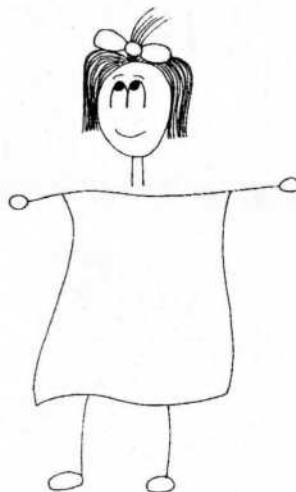
Lo Spirito Santo all'opera nel mondo

E' iniziato, con la prima domenica di Avvento, il secondo anno di preparazione immediata al Grande Giubileo del 2000, dedicato allo Spirito Santo. Lo Spirito della speranza. È all'opera del mondo. E' presente nel servizio disinteressato di chi lavora accanto agli emarginati ed ai sofferenti, di chi accoglie gli immigrati e rifugiati, di chi con coraggio rifiuta di respingere una persona o un intero gruppo per motivi etnici, culturali e religiosi; è presente, in particolare, nell'azione generosa di quanti con pazienza e costanza continuano a promuovere la pace e la riconciliazione tra coloro che erano un tempo avversari e nemici. Ecco, sono questi altrettanti segni di speranza che incoraggiano a ricercare la giustizia che conduce alla pace.

Il cuore del messaggio evangelico è Cristo, pace e riconciliazione per tutti. Possa il suo volto illuminare il cammino dell'umanità, che si appresta a varcare la soglia del terzo millennio.

Diventino doni per tutti, senza distinzione alcuna, la sua giustizia e la sua pace!

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ



IL GIUBILEO CI DEVE FAR RIFLETTERE SU TUTTO QUESTO. SENTITE COSA C'E' SCRITTO SULLA LETTERA...

Si avvicina a grandi passi il Giubileo dell'Anno 2000, un tempo per i credenti dedicato in modo speciale a Dio, Signore della storia, un richiamo per tutti circa la radicale dipendenza della creatura dal creatore. Ma nella tradizione della Bibbia, esso era anche il tempo della liberazione degli schiavi, della restituzione della terra al legittimo proprietario, del condono dei debiti e della conseguente restaurazione di forme di uguaglianza tra tutti i membri del popolo.

ALLORA NON BASTA FARE UN SABATO LUNGO LUNGO CHE DURA UN ANNO, MA BISOGNA LIBERARE TUTTA LA TERRA E I SUOI ABITANTI DA OGNI FORMA DI SCHIAVITU'

SI, PERCHE' DIO NON VUOLE SCHIAVI MA FIGLI E FIGLIE, FRATELLI E SORELLE CHE VIVONO L'UNO A FIANCO DELL'ALTRO

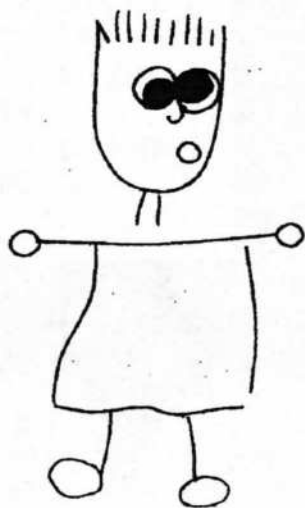
MA ALLORA CHE C'ENTRA IL GIUBILEO CON TUTTO IL CASINO CHE STANNO FACENDO A ROMA? PERCHE' TANTO LAVORO E TANTI SOLDI SPRECATI?

DA DOVE E' USCITA L'IDEA DI FAR VENIRE TUTTA LA GENTE A FESTEGGIARE A ROMA! NON SI DOVREBBE FAR FESTA CON GLI SCHIAVI LIBERATI IN TUTTO IL MONDO E CON I BAMBINI NON PIU' COSTRETTI A LAVORARE?

...E allora, continuiamo a celebrare, a contemplare, insieme, camminando sulle strade dei poveri, sulle strade della vita, decisi a togliere i popoli crocifissi dalla croce. Da quella croce sulla quale noi li abbiamo posti.

Perché i poveri, questi poveri, non ci lasceranno dormire.

Da "I poveri non ci lasceranno dormire" di Alex Zanotelli, Edizioni Monti 1996



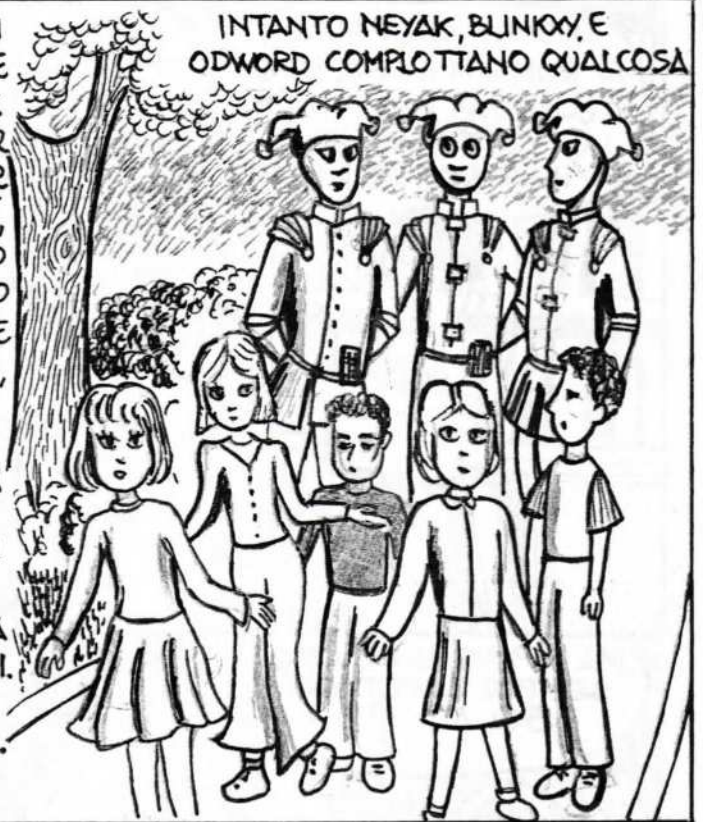


Chi vive nella miseria non può attendere oltre: ha bisogno **ORA** ed ha perciò diritto di ricevere **SUBITO** il necessario: l'equa condivisione dei frutti della creazione di Dio deve diventare realtà'.



I BAMBINI CON I LORO AMICI EXTRATERRESTRI SI RITROVANO FUORI DALLA BIBLIOTECA. NELLE LORO TESTOLINE SI MESCOLANO TANTE IDEE UN PO' CONFUSE. ERA COMINCIATO TUTTO PER GIOCO. NELLA LORO AVVENTURA ALLA RICERCA DEL GIUBILEO NON HANNO CAPITO TUTTO, PERÒ ALMENO QUESTO È CHIARO: IL GIUBILEO È UNA COSA SERIA. LE COSE SERIE NON SONO PER FORZA NOIOSE. SAREBBE BELLO SE FOSSE UNA GRANDE FESTA, MA UNA FESTA PER TUTTI, SENZA ESCLUDERE NESSUNO. E SE INVECE FOSSE ANCORA UNA VOLTA UNA FESTA SOLO PER I RICCHI? I POVERI NON LO SANNO NEMMENO CHE QUESTA FESTA È PER LORO. TUTTO QUESTO GRAN DA FARE NON È PER PREPARARE UN FUTURO DIVERSO PER I POVERI, SERVE SOLO PERCHÈ C'È CHI, CON LA SCUSA DEL GIUBILEO, PENSA A FARE SOLDI. I POVERI LI HANNO SEMPRE IMBROGLIATI, MA IMBROGLIARLI ANCHE CON IL GIUBILEO...
... QUESTO È TROPPO !!!

INTANTO NEYAK, BLINKY, E ODWORD COMPIOTTANO QUALCOSA



CHE FATE ORA?
 TORNATE A CASA,
 A TROTTI?

NON POSSIAMO PARTIRE
 SUBITO. PER CARICARE
 COMPLETAMENTE LE BAT-
 TERIE DELL'ASTRONAVE
 CON L'ENERGIA SOLARE
 OCCORRONO ALCUNI
 MESI



TANTO VALE RESTARE
 QUI SULLA TERRA
 PER IL GIUBILEO



MA DOV'È
 LA FESTA?



IO I POVERI LI HO VISTI.
 SONO NELLE FAVELAS
 DI RIO DE JANEIRO

STANNO ANCHE
 A ROMA

CI SONO DAPPERTUTTO
 I POVERI



MA NOI COSA POSSIAMO FARE?

DOVE BISOGNA ANDARE?

QUANDO?



DON GIAMPAOLO L'HA DETTO:
ORA E SUBITO

MA ALLORA NON
DOBBIAMO ASPETTARE
IL 2000

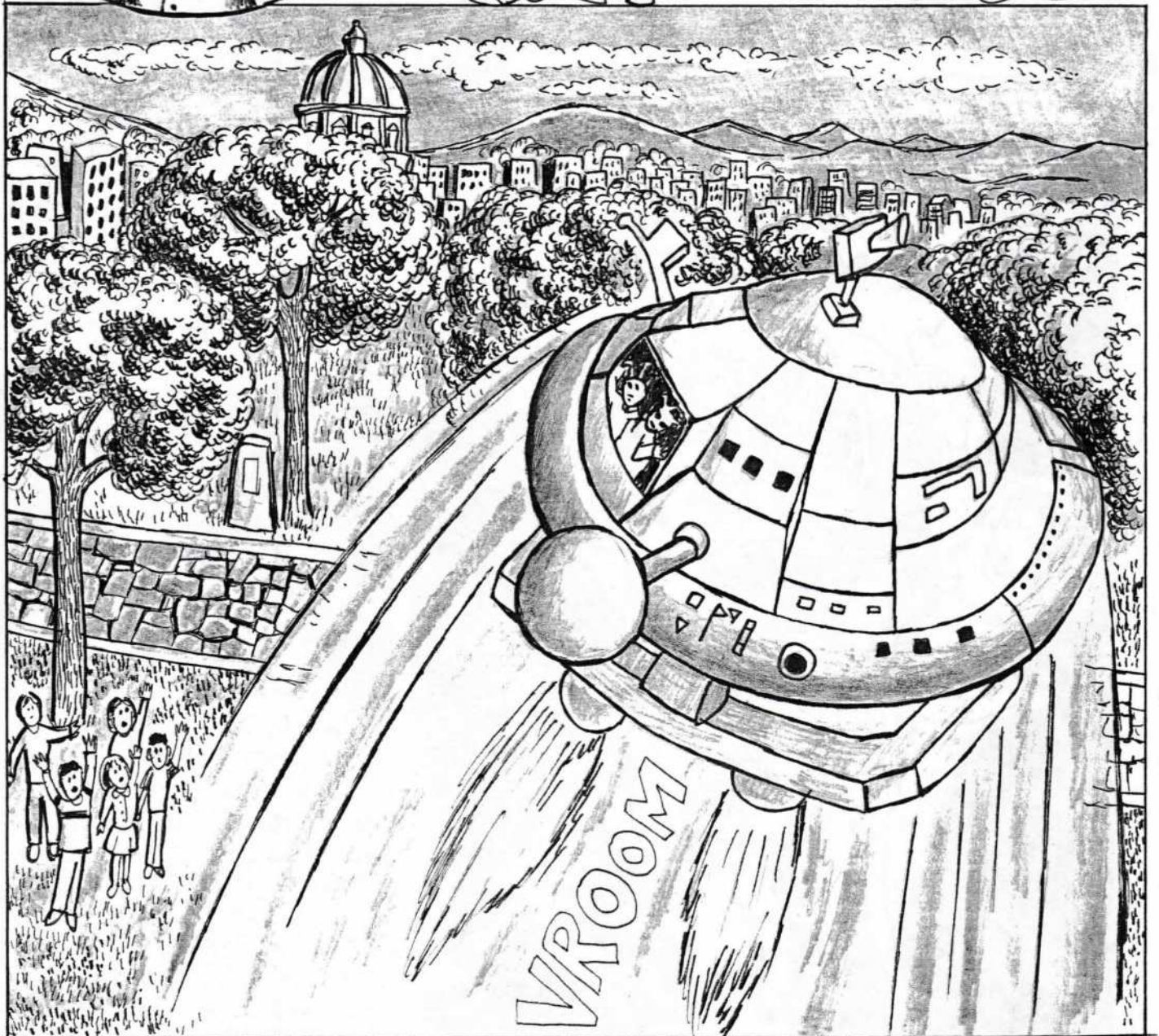
HO UN'IDEA!
TORNIAMO IN BRASILE!
CON IL NOSTRO ASTROCOM.
PUTER CI COLLEGHIAMO
ALL'OROLOGIO DEL GIUBILEO
E LO AZZERIAMO!



IL GIUBILEO
COMINCIA ORA!



BENE! ABBIAMO POCHE AUTO-
NOMIA DI VOLO, MA IN BRASILE
CE LA FACCIAMO AD ARRIVARE.
ANDIAMO LÌ, DAI BAMBINI
CHE ABBIAMO CONOSCIUTO.
DOBBIAMO RACCONTARE
QUELLO CHE ABBIAMO SENTITO.
LO DEVONO SAPERE CHE LA
FESTA STA PER COMINCIARE E
CHE LORO SONO I FESTEGGIATI!



E NOI CHE FACCIAMO ???



E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

E NOI CHE FACCIAMO ?

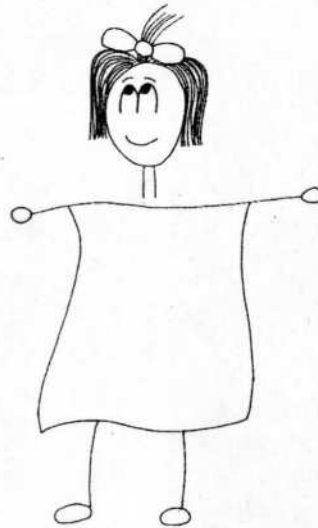
...E SE AZZERASSIMO GLI OROLOGI DI TUTTO IL MONDO ?



IL CONTO ALLA ROVESCIA E' TERMINATO
I POVERI NON POSSONO PIU' ASPETTARE

*"Allora il deserto diventerà un giardino
E il giardino sarà considerato una selva.
Nel deserto prenderà dimora il diritto
La giustizia regnerà nel giardino.
Effetto della giustizia sarà la pace,
frutto del diritto
una perenne sicurezza"*

(Isaia 32, 15-17)



Il fumetto è finito. La storia no.

Scrivi tu la continuazione che ti piace e, se vuoi, mandala
anche alle bambine ed ai bambini del Laboratorio di religione
della Comunità cristiana di base di S. Paolo,
via Ostiense 152/b – 00154 Roma

Buon lavoro!